"Abbiamo fatto prima e meglio"

La città sta lentamente tornando alla normalità e il sindaco ringrazia chi si è impegnato

EMERGENZA MALTEMPO

GIACOMO QUATTRINI

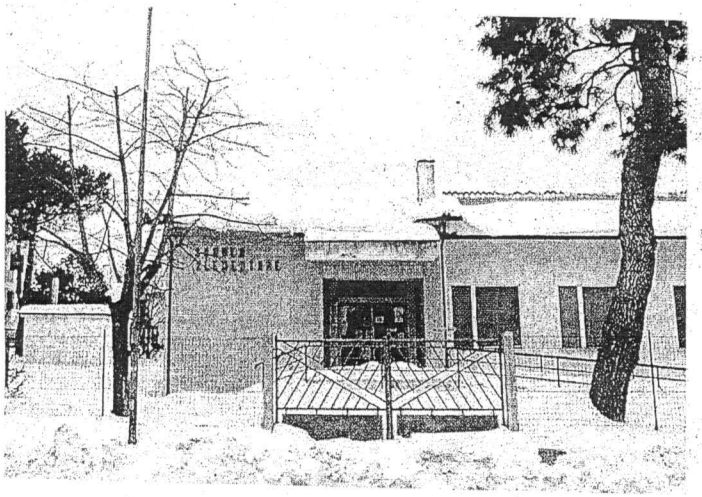
Osimo

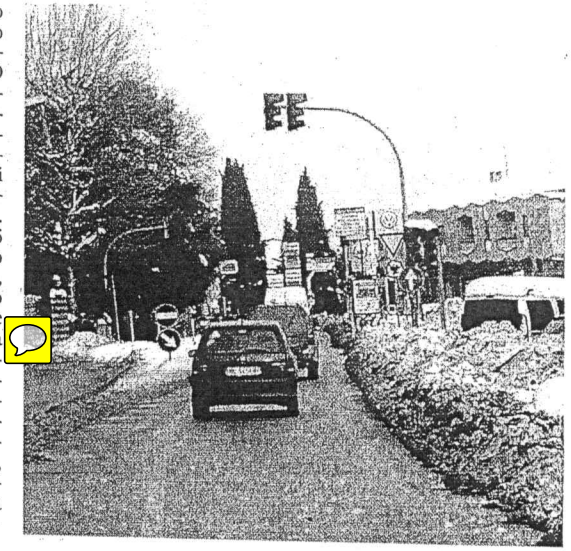
Non si trova più una pala in città. Le ferramenta le hanno vendute tutte. Anche per questo su Facebook è nato un gruppo dal nome eloquente: "Quelli che hanno una pala: qui Osimo". Nella descrizione si legge che "questa pagina vuole mettere in contatto chi ha una pala e può o vuole prestarla a chi ne ha bisogno! Pulire il passo di casa, l'imbocco del garage può essere un incubo senza lo strumento adeguato".

La città intanto sta lentamente tornando alla normalità, anche a detta del sindaco Simoncini che dal blog comunale si vanta di aver ricevuto "diverse segnalazioni per il buon funzionamento della macchina operativa, è quindi doveroso ringraziare tutti coloro che si sono impegnati a liberare Osimo dalla neve" e di averlo fatto "prima e meglio di altre città". Sebbene le arterie principali del capoluogo e quelle delle frazioni sono ormai tutte percorribili, restano alcuni disagi nelle strade di campagna sulle quali ieri e oggi sono impegnati i mezzi Geos e quelli convenzionati.

"Tutte le richieste – dice il sindaco - sono hanno avuto una pronta risposta. Ma l'emergenza viste le previsioni del finesettimana non è finita. Ci stiamo preparando". Ieri mattina l'assessore alla Pubblica Istruzione Gilberta Giacchetti ha controllato alcune scuole per verificare eventuali danni e quali interventi necessitano da qui a lunedì, giorno nel quale tutti i plessi riavvieranno le lezioni, così come deciso anche dal sindaco di Offagna che ha prolungato l'ordinanza di chiusura delle scuole fino a sabato.

L'Astea ha fatto ripartire il servizio di porta a porta ma "raccomanda di liberare i bidoni dalla neve e soprattutto gli ingressi privati in modo da consentire agli operatori di prelevare senza intoppi i rifiuti". In questo senso il Comune ha iniziato a trasferire gli ammassi di neve a bordo delle strade, soprattutto quelle del centro, in un'area messa a disposizione dall'Astea vicino S.Sabino. I vigili del fuoco invece con una piattaforma hanno perlustrato i tetti e li hanno liberati dalla neve quando creava pericolo, sia in centro che in capannoni agricoli e industriali in periferia. La Park.O ha riaperto il Tiramisù e garantito anche per oggi il Maxiparcheggio gratuito per lasciare liberi i parcheggi del centro storico. Ci sono poi le associazioni che in questi giorni hanno lavorato il doppio per la comunità. Come la Croce Rossa: dal 4 al 6 febbraio 19 interventi di pronto farmaco, 62 per soccorso da 118, dimissione pazienti e trasporto per dialisi e raccolta sangue, e per 15 volte ha accompagnato la guardia medica per le visite serali. Pure l'Avis Osimo ha numeri record: "Ho visto tanti comitati lanciare appelli per mancanza di sangue, noi martedì abbiamo registrato 31 donazioni, quando la media è 22" ha rivelato la presidente Francesca Pietrucci.





A sinistra la scuola elementare di Casenuove
Qui sopra corso Mazzini parzialmente liberato dalla neve. Sotto via Marco Polo dove la transitabilità è ripresa quasi regolarmente

Per i commercianti attenzione tardiva alla zona pedonale

Osimo

Non sono mancate le segnalazioni di problematiche, come quelle di alcuni commercianti del centro che hanno lamentato un'attenzione tardiva sulla zona pedonale. Oppure come quella di Alessandra Rosciani. "L'amministrazione comunale – racconta la donna - ci ha imposto il 4 febbraio di fare il funerale di mia nonna, deceduta il 2 in una casa di riposo in centro. Oltre al fatto di aver celebrato la messa alla sola presenza di noi strettissimi familiari e delle nonnine della stessa casa di riposo per l'impossibilità a raggiungere il feretro da parte di parenti e amici, siamo stati anche costretti a tumulare nell'immediato la salma al cimitero di Casenuove". Ma vista l'abbondante nevicata "non è stato possibile utilizzare un carro funebre, l'impresa era dotata di un furgone e non è stato possibile collocare la bara nel posto assegnatole per quanta neve c'era. Mi chiedo come l'amministrazione comunale ci ha potuto obbligare all'esecuzione del rito in totale assenza di sicurezza, senza valutare le enormi difficoltà del tragitto per raggiungere il camposanto". C'è poi chi ha lanciato l'allarme per il canile comunale a San Paterniano.